

Binge drinking

Mondo liquido

testo Renata Coluccini e Mario Bianchi; regia Renata Coluccini; in scena Elisa Canfora, Dario De Falco, Stefano Panzeri; scene Marco Muzzolon; disegno luci Marco Zennaro; costumi Mirella Salvischiani; direttore di produzione Franco Spadavecchia
età consigliata dai 12 anni



La vita di quattro ragazzi è messa a nudo nella sua ritmata frammentarietà per descrivere una settimana consumata nell'attesa dello "sballo" del sabato sera.

Gli episodi di vita familiare e scolastica si intersecano con momenti di relazione tra amici; alle loro voci si mescolano quelle degli insegnanti, dei genitori e del "barista" in un loop di finta comunicazione. I pensieri veri, quelli spesso nascosti, si rivelano solo al pubblico con cui i personaggi entrano in una relazione di confidenza.

A partire da una situazione di attesa drammatica, viene ricostruito un periodo determinante nella vita di quattro ragazzi, un periodo che determinerà una presa di coscienza e

quindi dei cambiamenti o delle perdite. Per crescere bisogna scegliere.

Lo spettacolo affronta un disagio interiore che spinge i giovani "normali", in maniera assolutamente trasversale rispetto alla società, a compiere scelte comportamentali spesso estreme che li portano all'abuso e in alcuni casi alla dipendenza dall'alcol. Il percorso di messa in scena nasce dall'incontro con alcuni testi, come L'età indecente di Marida Lombardo Pijola, L'epoca delle passioni tristi di Miguel Benasayag, Un milione di piccoli pezzi di James Frey, "Cuore liquido" di Zailckas Koren, che ci hanno spinto a un lavoro di ricerca sul campo e di confronto con giovani, adulti, genitori, medici, operatori incontrati nella fase di elaborazione del testo.

Binge Drinking è una fotografia o meglio un insieme di fotogrammi che susseguendosi formano uno spaccato di realtà.

E' un mondo in cui ragazzi e adulti, genitori, figli, insegnanti si urtano senza mai toccarsi veramente.

E' un insieme di situazioni ironicamente tragiche o tragicamente comiche che si rincorrono fino a deformarsi attraverso una lente liquida.

E' un mondo dove si abusa di lavoro, di denaro, di palestra, di sudore, di profumo e di alcol.

E l'abuso di alcol da parte dei ragazzi non è un problema loro, ma il sintomo di una malattia che ci riguarda tutti.

Genere: teatro d'attore - Durata: 60'

Esigenze tecniche

spazio scenico minimo 10x8x6 (lpxh)

quadratura nera – graticcio

carico luci 15Kw 380V – 32A

montaggio 6 ore - smontaggio 2 ore

Temi dello spettacolo

● Dipendenze - ● Solidarietà - ● Diversità - ● Paura - ● Emozioni - ● Crescere e diventare grandi

Teatro del Buratto Teatro stabile di innovazione

via Soffredini 75 - 20126 Milano - tel. 0227002476 - fax 02 27001084

www.teatrodelburatto.it - commerciale@teatrodelburatto.it